

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO POMIGLIANO D'ARCO**  
**Via Roma, 77- 80038 Pomigliano d'Arco**  
**Distretto scolastico n.31 Cod. Fisc.: 93053360637 Codicemecc.: NAEE358009**  
**Tel./ Fax 081 3177300 e-mail: naee358009@istruzione.it PEC naee358009@pec.it**  
[www.secondocircolopomigliano.eu](http://www.secondocircolopomigliano.eu)

Cari bambini e bambine

Questo è il tempo dell'attesa e della speranza, bambini non temete...

Questa bellissima Terra ha attraversato tante tempeste, è stata forgiata dal fuoco, che brontola sottoterra e la riscalda, come un cuore segreto. Si è vestita di alberi e fiori, è stata scavata da ghiacci e torrenti ma sempre rinnova il suo manto, sotto gli occhi delle stelle che ancora bruciano. La vita nasce tra strappi eppure costantemente risorge. Così la terra custodisce nella pancia il seme che spinge e buca la crosta di ghiaccio. E' dura la vita del seme? Eppure orgogliosamente va avanti e, come dice Montale, scroscia nel giallo dei limoni. Improvvisamente appare e riempie di inaspettata gioia. Ma io voglio raccontarvi la storia di un orso e di un salmone. Ovvero la storia di un orso, di un salmone, di un popolo, ovvero la storia di un salmone, di un orso, di un popolo, di una foresta, ovvero la storia di un salmone, di un orso, di un popolo, di una foresta, di un oceano e di un ruscello. Un proverbio Haida dice: "Ogni cosa è connessa a ogni cosa".

Sapete, nella foresta pluviale temperata, in un posto lontano, chiamato Colombia Britannica, nel fitto della Great Bear Rain Forest, tra giugno e settembre, tutti si allertano e tutti aspettano tutti. La foresta aspetta la pioggia che, in una rete di ruscelli e cascate, torna nell'oceano. L'orso si siede sul bordo del torrente, all'interno della foresta, e aspetta. Il salmone aspetta la risalita della corrente, l'uomo aspetta la rinascita della terra, la foresta aspetta la morte del salmone. Comincia il salmone che, per riprodursi, annusa, nel miscuglio delle acque dell'Oceano Pacifico l'odore della corrente da cui è nato e lotta, con tutte le sue forze, controcorrente, per risalire il fiume e andare a deporre le uova nella sua casa. Ma al bordo del fiume lo attende l'orso, sapete è un ottimo nuotatore, che, con una veloce zampata, lo cattura e lo trascina nella foresta, dove, indisturbato, ne mangia le parti più succulente e lascia sulla terra gli scarti. La foresta viene fertilizzata dai resti del salmone e gli abitanti della foresta gioiscono per gli abbondanti frutti della foresta pluviale.

Presso la tribù degli Haida, che vivono nelle isole Haida Gwai, questi due animali, in particolare, sono sacri perché appartengono alla loro famiglia e alla famiglia dei loro antenati, così come l'oceano, la foresta, la pioggia, i fiumi. Tutti fanno parte della stessa casa. Tutti sono connessi. Se non ci credete, siete liberi di fare le vostre ricerche in proposito. Io nell'attesa vi affiderò dei compiti, per le vacanze? No per scoprire il valore dell'attesa. A voi custodi del mondo, chiedo di ascoltarne il dolce respiro. In questo tempo niente è più prezioso della propria casa, anche quando non la comprendiamo essa sta lavorando per rinascere. Riflettiamo sul salmone e sugli Haidi e sulla sacralità della Terra, della famiglia, sulla divinità.

Compito numero uno: mentre riflettete sul salmone etc, etc, riflettete anche sull'acqua della vostra sorgente. Connettetevi con la vostra famiglia e con i vostri antenati. Costruite un grande albero genealogico, risalite alle vostre origini, fatevi aiutare dai vostri cari a ricostruirne la storia. Inserite le foto dei vostri parenti, con i luoghi e gli indirizzi che furono abitati. Inserite nella vostra casa anche gli amici e gli animali. Scoprirete di appartenere a un grande albero che, anche tra grandi disastri, (tutti ne hanno avuti in ogni tempo), è sopravvissuto e stende ancora i suoi rami e le sue foglie.

compito numero 2: Se avete la fortuna di avere dei nonni che abitano con voi, avrete il compito di pettinargli i capelli, di leggergli una storia, (sfruttate le vostre competenze ! Suvvia avrete un pubblico!) di ascoltare le loro storie, così costruirete anche l'albero di prima. Usate la tecnologia per fargli ascoltare la loro canzone preferita, per accompagnarli in un giro di valzer o di tango.

Altrimenti a che serve la musica?

Compito n.3 utilizzate le mani per costruire il plastico di una città. Prima la dovete progettare però. Quindi disegnare. Mi raccomando includetevi un parco giochi, aree verdi, piste ciclabili, un cinema all'aperto, un teatro, il chiosco dei gelati, una pista di pattinaggio. Insomma costruitela così come la vorreste, a misura di bambino. Utilizzate scatole di medicine, di fiammiferi, rotoli di carta igienica, finita, per fare le torri. Se non avete i colori potete utilizzare i vecchi trucchi della mamma, e per fare i tetti rossi va bene anche la passata di pomodoro. Mescolate farina e acqua per fare la colla e fatela bollire, noi da piccoli facevamo così. Ovviamente fatela raffreddare. Che diamine! Sono certa che lo sapete, ma è per i più piccoli. Mi raccomando, costruite una città bellissima e portatela in mente. Un giorno, da grandi, la dovrete costruire o almeno aiutare a farlo.

Quarto e ultimo compito: costruite un teatrino di cartone, inventate tante storie. Costruite i personaggi, trovate le musiche con la tecnologia, dipingete le scene. Fate ballare le damine e i cavalieri, oppure fate atterrare gli astronauti. Tutto fa brodo per apprendere l'arte e la musica e l'italiano. Bastano le parole e voi le sapete usare. Mi stupirete, come già fate. Poi invitate genitori e parenti, anche le maestre, magari con Skype, ad assistere allo spettacolo.

Un ultimo consiglio di lettura....Leggete il Piccolo Principe di Antoine di Saint Exupery o invitate un adulto a leggervelo.

Fa bene a tutti.

Riflettete sulla rosa...

Riflettete sulla volpe...

A presto cari bambini e auguri

La Dirigente Scolastica

*Filomena Favicchio*